Al Sig. SINDACO di PALMI
S E D E

OGGETTO: **Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritta Maria Concetta D'Agostino, nata a Reggio Calabria il 30/03/2097, residente in Palmi (RC9, Via Crispi, 50, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la mia personale responsabilità,**

DICHIARO

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed, in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità:

- ✓ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (*art. 3, D.Lgs. 39/2013*), e cioè: peculato (art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.); malversazione a danno dello Stato (art. 316-*bis* c.p.); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-*ter* c.p.); concussione (art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (art. 319-*ter* c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-*quater* c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-*bis* c.p.); abuso di ufficio (art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio - omissione (art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.);

- ✓ di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'Amministrazione di appartenenza e di non aver svolto in proprio, nei due anni precedenti, attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione di appartenenza (*art. 4, D.Lgs. 39/2013*);

- ✓ di non essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, in regione Calabria (*art. 7, comma 2°, D.Lgs. 39/2013*) (*salvo che il dipendente, all'atto di assunzione della carica politica, non fosse già titolare di incarico*);

- ✓ di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, Comuni e loro forme associative della Regione Calabria, intendendo a tal fine per 'ente privato in controllo pubblico', ai sensi dell'art. 1, comma 2° , lett. c), del D.Lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (*art. 7, comma 2°, D.Lgs. 39/2013*) (*salvo che il dipendente, all'atto di assunzione della carica politica, non fosse già titolare di incarico*).

Ai fini delle cause di incompatibilità:

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

  «*1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico*».

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

  «*2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico*».

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico».

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare».

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione interessata;
b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione».

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4°, del D.Lgs. 39/2013, come di seguito riportato:

«4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione;
b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione».

* * * * *

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti ed, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

In fede.

Il Dichiarante

Palmi, 22/07/2022

Avv. Maria Concetta D'Agostino

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L. n°39/93)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, per via telematica a mezzo PEC, o a mezzo posta.